

Comune di GRISOLIA (CS)

RELAZIONE FINALE DI ACCOMPAGNAMENTO al Piano Economico Finanziario 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti

Aggiornamento tariffario 2025

**Ai sensi della Deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif come integrata e modificata
dalla Deliberazione 3 Agosto 2023 n. 389/2023/R/Rif**

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti.....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Investimenti.....	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	8
4	Attività di validazione.....	8
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	10
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	11
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	12
5.1.3	Coefficienti C116	13
5.1.4	Coefficienti CRI	13
5.2	Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità	13
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	14
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	14
5.2.3	Componente previsionale COI.....	14
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	14
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	14
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	15
5.4.2	Determinazione del fattore w	16
5.5	Conguagli	16
5.6	Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	16
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	16
5.8	Rimodulazione dei conguagli	17
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale ...	17
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17
5.11	Ulteriori detrazioni	17
6	Annotazioni	17

1 Premessa

In ottemperanza alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif che ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025 (MTR-2), si rende necessario l'aggiornamento biennale¹ dei piani economico-finanziari sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con Delibera 389/2023/R/Rif.

Con successiva Determinazione 1/DTAC/2023 l'Autorità ha provveduto ad adottare gli schemi tipo per la predisposizione e trasmissione dell'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025.

Alla luce delle disposizioni suesposte il **Comune di GRISOLIA** sito nella provincia di CS, in qualità di Ente territorialmente competente/gestore, ha redatto la seguente Relazione che si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2025.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è relativo al **Comune di GRISOLIA** per il quale si è provveduto a redigere il PEF per l'anno 2025 e la presente relazione di accompagnamento.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'ambito tariffario di riferimento il servizio integrato di gestione dei rifiuti è affidato congiuntamente al Comune stesso, che si occupa in via esclusiva della gestione della banca dati e dei rapporti con gli utenti, e alla **ditta** che si occupa delle restanti attività.

Il comune ha provveduto a svolgere anche le funzioni dell'Ente Territorialmente competente, in quanto non presente nell'ambito di riferimento.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 27 del MTR, non si prevedono avvicendamenti gestionali nell'ultimo biennio del secondo periodo regolatorio (2024-2025).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti), sono quelli individuati dal soggetto incaricato del trasporto e del conferimento

Tipologia di rifiuto	Impianto di destino	Tipologia di impianto
Rifiuti indifferenziati residui		

¹ Art. 8 Deliberazione 363/2021/R/Rif

Rifiuti ingombranti e imballaggi misti		
Imballaggi in plastica, metalli e tetrapak		
Frazione organica		
Terre da spazzamento delle strade		
Vetro		
Carta		
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi		
RAEE		
Scarti vegetali		
Inerti		
Legno		
Rottami metallici		

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, **l'Ente territorialmente competente** ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- il **PEF** relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
- i **capitoli 2 e 3** redatti secondo lo **schema tipo di relazione di accompagnamento** predisposto dall'Ente;
- una **dichiarazione di veridicità**, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale documentazione l'ETC ha provveduto a redigere il PEF finale.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al Comune, in qualità di gestore competono le attività di

- Spazzamento e lavaggio strade;
- Raccolta e trasporto;
- Trattamento e recupero;
- Trattamento e smaltimento;
- Rapporto con gli utenti.

Le altre attività, quali servizio di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero spazzamento e lavaggio delle strade è affidato alla società appaltatrice M.I.A. srl.

Nello specifico l'Ufficio Tributi di codesto Ente si occupa di

➤ **gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in detta gestione è ricompresa:**

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa) mediante sportelli dedicati;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento).

La formazione del ruolo degli utenti viene eseguita sulla base dei dati dell'anno precedente integrati con le dichiarazioni spontanee degli utenti, delle variazioni derivanti dall'anagrafe della popolazione e dai dati derivanti dagli accertamenti d'ufficio.

La riscossione della TARI, in linea con la normativa vigente viene effettuata sia mediante modello unificato F24, che tramite PagoPa; di norma inviando gli avvisi di pagamento della TARI in un'unica spedizione anche al fine del contenimento dei costi di postalizzazione e suddividendo il dovuto annuale in due rate scadenti di norma il 30 giugno e il 30 settembre.

La gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione reclami relativi all'applicazione della tassa, si effettua mediante sportello telefonico negli orari d'ufficio e mediante ricevimento del pubblico sia su appuntamento che libero nei seguenti orari:

da Lunedì a venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30;

La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze mediante aggiornamenti continui e costanti è considerato obiettivo strategico sia al fine di fornire adeguate risposte qualora si verificano richieste dell'utenza, sia al fine di essere sempre in grado di eseguire attività accertativa.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e riscossione, l'Ufficio Tributi provvede ad effettuare verifiche annuali dei mancanti/omessi pagamenti, delle superfici dichiarate e dell'assoggettamento di tutti gli immobili presenti in catasto al versamento del tributo.

Al fine di mitigare l'impatto del contenzioso, l'ufficio cerca, laddove ne ricorrano i presupposti, di trovare soluzioni condivise con il contribuente.

La gestione dei crediti è affidata a Agenzia delle Entrate riscossione e a ditta concessionaria mediante lo strumento dell'ingiunzione fiscale.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 639 e seguenti articolo 1 Legge 147/2013.

La ditta appaltatrice si occupa:

➤ **raccolta e trasporto, in particolare svolge:**

- la raccolta secondo il modello domiciliare, di prossimità o stradale con le seguenti frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi a conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

➤ **trattamento e recupero, con**

- le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

➤ **trattamento e smaltimento, con**

- le attività di pretrattamento e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione del ciclo rifiuti in ottemperanza dell'art.1 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/Rif.

In particolare la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani (il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF)).

2.2 Altre informazioni rilevanti

È bene precisare che il presente Comune:

- è un Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- **non** ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- **non** ha sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Il **comune di GRISOLIA**, in qualità di gestore per la parte di propria competenza (sopra dettagliata), relaziona di seguito i dati inseriti nell'Allegato 1 (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il comune si estende per kmq 50,60 e ha una popolazione effettiva di n. 2246 abitanti.

Non si evidenziano, per il periodo preso in considerazione, variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) rispetto a quanto erogato nel biennio precedente (2022-2023), pertanto **non** emerge l'esigenza di inserire a riconoscimento tariffario i costi operativi incentivanti (COI) **né** di conseguenza di valorizzare il coefficiente PG.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Non emergono variazioni attese nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio erogato rispetto al 2022-2023 né per l'adeguamento agli standard minimi di qualità introdotti con Deliberazione 15/2022/R/Rif (TQRIF) **né** per rispondere a richieste dell'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio

e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Pertanto **non** si ritiene necessario valorizzare le voci di costo di natura previsionale (COI e/o CQ) introdotte per assorbire gli oneri legati al raggiungimento di tali obiettivi migliorativi **né** si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL.

Resta da evidenziare, che a causa della deliberazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale i costi di gestione quali le bonifiche degli abbandoni indiscriminati sul territorio, i costi del personale amministrativo, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti che non erano mai stati inseriti nei precedenti PEF ora trovano necessaria considerazione e calcolo.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il comune, così come negli anni precedenti, **non** si avvale di fonti di finanziamento dirette verso terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si ricorda che i dati per la determinazione delle entrate di riferimento sono imputati dal gestore/Comune, per quanto di propria competenza, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 ed in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023.

I costi riconosciuti, sono stati opportunamente riclassificati² nelle componenti di

- Costi operativi (di gestione e costi comuni);
- Costi d'uso del capitale.

Si conferma che, nel rispetto della sentenza n. 7196/23 del CdS³, da tali costi riconosciuti ai fini dell'aggiornamento biennale, sono al netto degli oneri – compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti – afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”.

3.2.1 Dati di conto economico

Si precisa che per l'allocazione dei costi sono stati adottati i seguenti criteri:

- **attribuzione integrale** per le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- **attribuzione pro quota** per le partite di costo non esclusivamente riferibili al servizio di gestione dei rifiuti, utilizzando opportune valutazioni e driver di cui si fornirà dettaglio di seguito.

Per quello che riguarda i costi attribuiti pro quota:

- **non** è stata valorizzata la componente di costo relativa al **personale** in quanto il servizio viene esternalizzato; oppure è stata valorizzata come di seguito

Ufficio	Importo totale annuo	Importo confluito nel PEF
Tributi	23.224	23.224
Tecnico	13.777	17.556
totale	40.780	40.780

² Art. 7.4, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

³ Art. 1.3 lett. a e art 2 Deliberazione 389/2023/R/Rif del 03 novembre 2023.

- è stata invece valorizzata la componente degli **accantonamenti per crediti** per un importo di € 91.515,00, pari al 20,00% sull'anno 2024.
nel rispetto del limite dell'art. 16.2 del MTR-2 aggiornato che, *“nel caso di TARI tributo, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11.*

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, **non** sono state valorizzate le relative voci ARa e ARSC,a in quanto **non** si sono realizzati ricavi da vendita di materiali e/o energia in capo al Comune.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, **non** sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), perché **non** vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, **né** all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Analogamente **non** sono state conteggiate le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità **né** componenti CO116 legate a incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti a seguito dell'uscita dal servizio pubblico di talune utenze non domestiche.

3.2.4 Investimenti

Per il periodo 2024-2025 il Comune **non** prevede di realizzare investimenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Riguardo alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale per il biennio 2024-2025 il Comune ha censito sia **Ammortamenti**, **Accantonamenti per crediti**, **Remunerazione del capitale netto** che **Remunerazione delle immobilizzazioni in corso** secondo le disposizioni dell'art. 12 e seg. MTR-2 aggiornato.

E' bene precisare che per quanto riguarda gli accantonamenti per crediti il Comune sebbene abbia rilevato un importo totale pari a €2.708,90 nel 2022, nel 2023 e nel 2024 ha optato per il riconoscimento tariffario di tali costi (par.3.2.1).

4 Attività di validazione

L'organismo competente, come previsto dall'art. 28 del MTR-2 aggiornato, ha validato il presente PEF di aggiornamento per il biennio 2024-2025, provvedendo a

- a) **verificare i dati trasmessi dal gestore** relativamente alla
 - coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
 - rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale;
- b) **verificare il rispetto degli equilibri economico-finanziario del gestore** e adottare eventuali integrazioni e/o modifiche dei dati (concordandole e motivandole col gestore stesso);

c) **determinare i parametri e i coefficienti** di propria competenza;

Si riporta di seguito la sintesi dei dati confluiti nel PEF finale:

PEF 2024 - 2025	2024	2025
	Ciclo integrato RU	Ciclo integrato RU
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	139.879,09	191.129,00
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	18.737,40	21.881,00
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	88.177,10	64.379,00
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	95.590,49	208.849,49
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	0,00	0,00
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	0,00	0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	0,00	0,00
Fattore di Sharing b	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	0,00	0,00
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	0,00	0,00
Fattore di Sharing ω	0,10	0,30
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	0,00	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{totTV}	0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	31.063,70	48.561,77
Totali voci libere costi variabili	0,00	0,00
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	0,00	0,00
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	373.447,78	534.800,26
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	0,00	0,00
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	0,00	0,00
Costi generali di gestione CGG	62.705,26	14.157,26
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0,00	91.515,00
Altri costi CO_{AL}	13.026,00	30.622,00
Costi comuni CC	75.731,26	136.294,26
Ammortamenti Amm	0,00	0,00
Accantonamenti Acc	0,00	0,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00
- di cui per crediti	0,00	0,00

- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00
Remunerazione del capitale investito netto R	2.708,90	2.708,90
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	0,00	0,00
Costi d'uso del capitale CK	2.708,90	2.708,90
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	0,00	0,00
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	0,00	0,00
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	0,00	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	0,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	5.689,10	978,00
Totali voci libere costi variabili	0,00	0,00
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	0,00	0,00
$\sum T_{Fa}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	84.129,26	139.981,16
$\sum Ta = \sum TVa + \sum T_{Fa}$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	457.577,04	674.781,42
$\sum Ta = \sum TVa + \sum T_{Fa}$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	457.577,04	674.781,42

Nel prosieguo le valutazioni e le scelte operate dall'Ente Territorialmente Competente nella predisposizione e validazione del **PEF finale**.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nelle tabelle sottostanti si mostra il valore del parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe pa e i valori che concorrono alla sua determinazione.

Si evidenzia inoltre il totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\sum Ta$) censite per il biennio di aggiornamento del secondo periodo regolatorio (2024, 2025) e il valore delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\sum T_{max}$) ammesse dalla Delibera ARERA per ciascuna annualità.

	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	0,00%	0,00%
P_{G_a}	0,00%	1,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%
C_{RI_a}	0,00%	0,00%
pa	1,60%	2,60%

	2024	2025
ΣT_a	457.577,04	674.160,65
TV_{a-1}	373.447,80	373.447,80
TF_{a-1}	84.129,26	84.129,26
ΣT_{a-1}	457.577,06	457.577,06
$Ta/Ta-1$	0,99	1,47

	2024	2025
ΣT_{max}	464.898,29	469.474,06
Δ ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	0,00	0,00
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	SI
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	SI

Il prospetto evidenzia il **superamento**, per ogni annualità del biennio, del limite ai costi censiti e pertanto si rende necessario presentare Istanza all'Autorità⁴.

Di seguito si chiariscono le motivazioni che hanno determinato la scelta dei singoli coefficienti.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, con un livello di raccolta differenziata pari al 61% (per le cui valutazioni si rimanda al paragrafo 5.4 della presente relazione) ha ritenuto **insoddisfacente** la qualità ambientale delle prestazioni e con **Cueff superiore** al **Benchmark di riferimento** (come evidenziato nella tabella sottostante) ha scelto il coefficiente X_a all'interno del range previsto dall'Autorità e rappresentato nella tabella sottostante (riquadro evidenziato):

		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Risultanze Benchmark di riferimento

2024

2025

⁴ Art. 4.6, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

Entrate tariffarie approvate	T_{2022}	0,00		457.577,04
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q_{2022}	813,93		457,78
	CU_{eff} [cent€/kg]	55,36		999,55
	Benchmark di riferimento [cent€/kg]	38,73		362,99

Pertanto il valore X_a selezionato è il seguente:

	2024	2025
X_a	0,10%	0,10%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Le valutazioni in ordine alla pianificazione, o meno, di attività volte ad incidere sulla qualità e sul perimetro del servizio per il prossimo biennio, incidono sulla scelta dei valori da assegnare ai coefficienti QL e PG. L'Ente ha espresso la seguente volontà in merito a tale pianificazione rappresentata nella tabella sottostante:

	2024	2025
SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI DEI LIVELLI DI QUALITÀ?	NO	NO
SONO PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI?	NO	SI

Da quanto esposto il quadrante di riferimento della gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 (articolo 4.3 del MTR-2 aggiornato) all'interno dello **Schema I, II, III, IV**:

	PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
	NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Pertanto sono stati scelti i seguenti valori:

	valore massimo	2024	2025
QL_a	4,0%	0,00%	0,00%
PG_a	3,0%	0,00%	1,00%

5.1.3 Coefficienti C116

Il coefficiente C116 permette la copertura delle componenti CO116 di natura previsionale connesse agli scostamenti attesi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Nello specifico caso **non** si prevedono uscite di utenze dal servizio pubblico, come evidenziato al punto 5.2.1 e pertanto tale coefficiente non viene valorizzato come evidenziato nella tabella seguente:

	valore massimo	2024	2025
C_{116a}	3,0%	0,00%	0,00%

5.1.4 Coefficienti CRI

Non si ritiene necessario operare la valorizzazione del coefficiente CRI⁵, che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, per nessuna delle annualità del biennio 2024-2025.

	valore massimo	2024	2025
Cri_a	7,0%	0,00%	0,00%

5.2 Costi Operativi di gestione associati a specifiche finalità

L'Ente territorialmente competente **non ha** valorizzato i coefficienti suesposti in quanto **non ha** previsto le seguenti componenti di costo (CO116, CQ e COI) di natura previsionale, associati al raggiungimento di specifiche finalità⁶.

Costi previsionali parte variabile	2024	2025
CO _{exp,116,TV,a}	0,00	0,00
CQ _{expTV,a}	0,00	0,00
COI _{expTV,a}	0,00	0,00
Costi previsionali parte fissa	2024	2025
CO _{exp,116,TF,a}	0,00	0,00
CQ _{expTF,a}	0,00	0,00
COI _{expTF,a}	0,00	0,00

Di seguito si motiva le scelte operate da codesto Ente per l'individuazione dei valori di costi inseriti nel presente PEF pluriennale.

⁵ Art. 4.4bis, MTR-2 aggiornato, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021.

⁶ Art. 9 e 10, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

5.2.1 Componente previsionale CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente **non** evidenzia una variazione quantitativa di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020, tale da incidere in maniera significativa sui costi di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e pertanto non valorizza tale componente.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non si evidenziano **oneri di natura previsionale, di carattere variabile e fisso**, volti alla copertura di eventuali costi aggiuntivi che ci si aspetta di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità⁷ che verranno/sono stati introdotti dall'Autorità.

5.2.3 Componente previsionale COI

La valorizzazione di tali componenti è possibile solo se intervengono congiuntamente le seguenti condizioni⁸

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target da raggiungere e le citati componenti;
- tale valorizzazione possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi.

Nello specifico caso:

- **Non** si evidenziano **oneri di natura previsionale di carattere variabile** associati all'incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- **Non** si evidenziano **oneri di natura fissa** volti al miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.
-

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente valida le verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

La scelta del fattore di sharing è legata alla valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$) e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$).

⁷ Art. 9.2, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

⁸ Art. 10.3, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

Soddisfacente anche il livello delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo che con un macro-indicatore **R1** pari a soddisfa la seguente condizione

$$Efficacia_{Avv_RICRD,sc} \geq 0,85$$

Di seguito si riassumono i dati utili alla determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

	2024	2025
% raccolta differenziata	65,51%	61,00%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	Soddisfacente	Non soddisfacente
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – R1	0,00	0,00
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)	Soddisfacente	Soddisfacente

L'Autorità sulla base dei livelli di soddisfazione esposti definisce il range entro cui scegliere i valori (quadrante evidenziato):

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

I valori scelti, pertanto, sono i seguenti:

	2024	2025
γ_1	0,00	0,00
γ_2	0,00	0,00
γ	0,00	0,00
$1+\gamma$	1,00	1,00

5.4.1 Determinazione del fattore b

Si evidenzia che è presente un solo gestore, oltre al comune stesso per la parte di propria competenza, e il valore di "b" è lo stesso per entrambi e per tutti gli anni del periodo di riferimento (2024-2025), come rendicontato nella tabella seguente:

	intervallo di riferimento	2024	2025
b	0,3 ÷ 0,6	0,60	0,60

5.4.2 Determinazione del fattore w

L'Ente territorialmente competente, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , definisce i seguenti valori di ω ⁹ per gli anni del biennio di riferimento:

		2024	2025
ω_a		0,10	0,30

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente determina i seguenti valori complessivi delle componenti a conguaglio¹⁰:

	2024	2025
RCTOT,TV,a	0,00	0,00
RCTOT,TF,a	0,00	0,00
RCTOT, a	0,00	0,00

Nel Tool il dettaglio delle singole componenti di conguaglio, sia relative ai costi fissi che a quelle variabili, valorizzate in ciascuna predisposizione.¹¹

5.6 Valutazione in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente (il comune) a seguito delle verifiche compiute accerta la **sussistenza** dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato1 (*Tool di calcolo*) dovendo intervenire sulle entrate tariffarie nell'anno 2025, come dettagliato nei paragrafi precedenti, con le opzioni ammesse dall'Autorità di

- Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo¹²;
- Rimodulazione dei conguagli¹³;
- Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale¹⁴;
- Superamento del limite mediante presentazione di Istanza¹⁵.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente, al fine di rispettare il PRFP non può avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie rettificando le seguenti componenti di costo:

	2024	2025
distribuzione del delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - PARTE VARIABILE	0,00	0,00

⁹ Art. 3.2, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹⁰ Art. 17.1 del MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹¹ Art. 19 del MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹² Art. 4.6, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹³ Art. 17.2, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹⁴ Art. 4.5, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

¹⁵ Art. 4.1, MTR-2, Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021

distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - PARTE FISSA	0,00	0,00
distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.6 363/2021/R/RIF - TOTALE	0,00	0,00

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente per il motivo di cui al precedente punto ha deciso, di **avvalersi** di alcuna rimodulazione ma di applicare la copertura dei costi nell'anno 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente, avendo superato il limite dei costi massimi ammissibili ritiene che la nuova copertura sia tale da rappresentare e conseguire l'equilibrio economico finanziario, da un lato, e di poter perseguire gli specifici obiettivi programmati, dall'altro.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente realizzando un esubero dei costi ammissibili non evidenzia la sussistenza di situazioni di particolare squilibrio economico e finanziario allorchè provveda alla copertura tariffaria degli stessi, e pertanto ritiene necessario/opportuno il superamento del limite annuale di crescita e predisporre le ragioni di questo superamento mediante l'illustrazione dei vari fattori come sopra descritti.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente nell'ambito delle detrazioni¹⁶ previste **non** ha censito, in quanto non presenti nelle voci di bilancio, e pertanto **non** ha sottratto dal totale delle entrate tariffarie

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 così come individuato nel 2022 e nel 2023;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

6 Annotazioni

Si precisa che nel presente PEF pluriennale non sono stati inseriti costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2 aggiornato.

¹⁶ Art. 1.4, Determina 2/DRIF/2021